IV DOMENICA DI PASQUA [A]

**Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza**

Il Signore Dio ha posto la vita e la morte del suo popolo nelle mani dei suoi Pastori. Essi devono nutrire il popolo, paragonato dal Signore in tutto simile ad un gregge, con la buona Parola di Dio e la buona Parola di Dio è la sua Legge, sono i suo Statuti, i suoi Comandamenti, sono le sue Norme. Se il Pastore, che è il Sacerdote, nutre il gregge con la Parola, il gregge vive, se lo nutre di falsità e di menzogne, il gregge muore. La vita del gregge è dalla fedeltà del Pastore nell’obbedire al Signore in ogni comando ricevuto. Tutti i comandi possiamo riassumerli in uno solo: *“Il Signore parlò ad Aronne dicendo: Non bevete vino o bevanda inebriante, né tu né i tuoi figli, quando dovete entrare nella tenda del convegno, perché non moriate. Sarà una legge perenne, di generazione in generazione. Questo perché possiate distinguere ciò che è santo da ciò che è profano e ciò che è impuro da ciò che è puro, e possiate insegnare agli Israeliti tutte le leggi che il Signore ha dato loro per mezzo di Mosè» (Lev 10,8-11).* Con Gesù cambia il comando perché è cambiata l’Alleanza: *«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20). “Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,21-23)*. I Pastori del Nuovo Testamento non solo devono insegnare la Parola di Gesù al gregge di Dio. Devono fare ogni uomo gregge di Dio, illuminare il gregge insegnando quanto Gesù ha loro comandato, nutrirlo senza alcuna interruzione con la grazia di Cristo e la purissima verità dello Spirito Santo, aggiungendo al Battesimo ogni altro sacramento. Se la loro obbedienza non sarà in tutto simile a quella di Cristo Gesù, il gregge non solo non si forma, quello che si è formato per il sacrificio di altri Pastori si disperde, perché sarà divorato da ogni forma di male e di idolatria.

*In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza.*

Oggi nella Chiesa del Dio vivente si sta lavorando con grande forza per distruggere la verità del Pastore. Si può anche distruggere il Pastore. Poiché però il gregge è legato indissolubilmente al Pastore, distruggendo il Pastore è il gregge che viene distrutto. Eliminando il Pastore è il gregge che viene eliminato. Disprezzando il Pastore è il gregge che viene disprezzato. Allora perché nella Chiesa regna una cosa potente stoltezza e insipienza da non comprendere questo inscindibile e indissolubile legame vitale tra Pastore e gregge? La Parola che Gesù dice di se stesso: *“Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”,* vale per ogni Pastore di Cristo Gesù. Lui è mandato da Cristo per dare la sua vita perché il suo gregge abbia la vita in abbondanza. Quale vita deve dare il Pastore di Cristo Gesù alle pecore che il Padre gli ha donato? Come Gesù dona alle pecore nello Spirito Santo la sua vita nella quale è la vita del Padre, così il Pastore di Cristo Gesù deve deva nello Spirito Santo la sua vita nella quale è tutta la vita di Cristo Gesù. Cristo Gesù vita del Padre donala sua vita per il gregge del Padre. Il Pastore, vita di Cristo Gesù, dona la sua vita per la vita del gregge di Cristo, che il gregge del padre. Se il Pastore viene abbattuto, chi darà la vita al gregge di Cristo, che è il gregge del Padre? Nessuno la potrà dare. Il gregge deperisce, si disperde, muore, perché si nutrirà di morte e non di vita, perché la vita dovrà attingerla necessariamente dal Pastore. Popolo di Dio, vuoi essere veramente popolo di Dio secondo ogni verità e giustizia? Aiuta i tuoi Pastori ad essere Pastori secondo il cuore di Cristo. Se tu disprezzi i tuoi Pastori disprezzi te stesso. Se tu odii tuoi Pastori, odii te stesso. Se tu calunni i tuoi Pastori, calunni te stesso. Se tu parli male dei tuoi Pastori è di te stesso che parli male. La tua vita è dalla verità, grazia, luce, vita dei tuoi Pastori. Prega ininterrottamente il Padre perché ti mandi Pastori secondo il suo cuore. Ama i tuoi Pastori offrendo la tua vita per la loro fedeltà a Cristo Gesù. Salverai loro che salveranno te e con te salveranno tutto il gregge di Cristo che è il gregge del Padre. Gesù non chiede a tutti noi di pregare il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe? Pregare è anche offrire al Padre la nostra vita perché sempre i Pastori siano secondo il cuore di Cristo, anzi con lo stesso cuore di Cristo nel loro petto. Così ameranno il gregge come Cristo lo ama e daranno la loro vita come Cristo la dona. La Madre di Gesù preghi perché Cristo Gesù sempre ci doni pastori secondo il suo cuore con il suo cuore. ***30 Aprile 2023***